

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00675953
ESC - Ente schedatore	M381
ECP - Ente competente	M381
EPR - Ente proponente	M381

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	scultura
OGTT - Tipologia	bronzetto
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Spinario (Giovane che si toglie una spina dal piede)
OGTP - Posizione	Galleria Estense di Modena

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Spinario (Giovane che si toglie una spina dal piede)
SGTT - Titolo	Spinario (Giovane che si toglie una spina dal piede)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCC - Complesso di appartenenza	Galleria Estense
LDCU - Indirizzo	GALLERIE ESTENSI Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense di Modena

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero Inventario R.C.G.E. n. 2249

INVD - Data 1925

STI - STIMA

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo XVI

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1519

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1520

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTR - Riferimento all'intervento scultore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

NCUN - Codice univoco ICCD 00017943

AUTN - Nome scelto Alari Bonacolsi Pier Jacopo detto Antico

AUTA - Dati anagrafici 1460 ca./ 1528

AUTH - Sigla per citazione 00000019

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito mantovano

ATBR - Riferimento all'intervento realizzazione

ATBM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

EDT - EDITORI/STAMPATORI

EDTZ - Zecca 0

EDTA - Autorità 0

EDTN - Nome 0

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome Isabella d'Este (?)

CMMD - Data ca. 1519

CMMC - Circostanza dono al fratello Alfonso I

CMMF - Fonte Vd. NSC

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	bronzo
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	19,5
MISL - Larghezza	15
MISP - Profondità	11,4
MISG - Peso	2.980
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Statuetta in bronzo con una figura di giovane seduto su un sedile di roccia, curvo e reclinato in avanti nell'atto di accavallare la gamba sinistra su quella destra per togliersi una spina dal piede.
DESI - Codifica Iconclass	31AA526
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figura di giovane seduto su un sedile di roccia, curvo e reclinato in avanti nell'atto di accavallare la gamba sinistra su quella destra per togliersi una spina dal piede. Provenienza Il bronzetto è registrato per la prima volta nell'inventario del duca Alfonso II d'Este del 1584 come «figura intiera che sta seduto a cavarsi uno spino dal piede» (Documenti inediti 1879, p.13); Palazzo dei Musei, 1894 (inventariato in R.C.G.E. nel 1925).
	Lo Spinario Bonacolsiano è una scultura emblematica degli interessi antiquari degli Estensi. Il bronzetto è registrato per la prima volta nell'inventario del duca Alfonso II d'Este del 1584. È presumibile (ma non certo), lo rammenta Davide Gasparotto, che possa trattarsi di un dono di Isabella d'Este, moglie del marchese Francesco Gonzaga, al fratello Alfonso I. In ogni caso non è noto come l'opera sia giunta alla corte estense. L'immagine del giovane cavaspino era conosciuta ed apprezzata già nel medioevo. Si pensi, ad esempio, alla sua raffigurazione tra i girali popolati di figure che decorano l'archivolto dei portali della cattedrale di Modena. I riferimenti a tale scultura derivavano dalla statua bronzea che si trovava allora nel campus Lateranensis a Roma, prima che questa rientrasse nella donazione di Sisto IV al popolo romano, giunta in Campidoglio nel 1471. Con il Rinascimento l'opera venne letta dagli artisti come modello (exemplar) dell'eccellenza dell'arte classica. Insieme al Marco Aurelio, lo Spinario fu replicato innumerevoli volte. Pier Jacopo Alari Bonacolsi, detto l'Antico, ne aveva sicuramente eseguito una copia intorno al 1496 per conto di Gianfrancesco Gonzaga (Mantova, 1446-Bozzolo, 1496), prima di passare al servizio del fratello, il vescovo Ludovico Gonzaga (A. H. Allison 1993-1994, p. 72). Fu proprio questi a prestare «el nostro putino dal spino» all'orafo viadanese Gian Marco Cavalli affinché ne facesse una copia per il patrizio veneziano Marcantonio Morosini. Successivamente l'Antico, il 26 marzo del 1501, realizzò per Isabella d'Este un'altra replica di questo bronzetto, sempre grazie alla gentile disponibilità del citato vescovo (Documenti inediti 1879, n.16). La Spinario di Isabella è oggi individuato nell'eccellente esemplare che si trova nella collezione Wrightsman a New York, caratterizzato da una doratura sui capelli (A. H. Allison 1993-

NSC - Notizie storico-critiche

1994, pp. 210-212). Importante ricordare che, nell'inventario redatto alla morte della marchesa, viene annotato come presente nella Grotta «uno nudo da la spina col suo basamento adorato» (Ferrari 2003, p. 347, n. 7297). Lo Spinario Wrightsman è poco più alto dello Spinario estense (h cm 20,3) e mostra il giovinetto seduto su un tronco d'albero anziché su una roccia. La raffinatezza dello Spinario estense traspare comunque dalla qualità della fusione e del successivo lavoro di cesello. L'opera sembra potersi apparentare alla produzione più tarda dell'Antico, sulla tipologia dei lavori eseguiti intorno al 1519, oggi quasi tutti conservati nel Kunsthistorisches Museum di Vienna, e quasi tutti privi di dorature. Risalta con grande evidenza comunque il magistero plastico dell'Antico che, nel bronzo, riporta questa tecnica a un livello di perfezione ineguagliata dopo l'antichità. Bibliografia Augusta Ghidiglia Quintavalle, La Galleria Estense di Modena, Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1967, p. 24. A.H. Allison, The Bronzes of Pier Jacopo Alari-Bonacolsi, called Antico, in "Jahrbuch der kunsthistorischen Sammlungen in Wien", 88-89, 1993-1994, pp. 35-310. Le Collezioni Gonzaga: L'inventario dei beni del 1540-1542, a cura di Daniela Ferrari, Cinisello Balsamo (Milano), Silvana Editoriale 2003, p. 347, n. 7297 The Golden Age of Renaissance Bronzes, Catalogo della mostra (Washington, National Gallery of Art, 6 novembre 2011 – 8 aprile 2012; New York, The Frick Collection, 1 maggio – 29 luglio 2012), National Gallery of Art, Washington, 2011, tav. 18. Bonacolsi l'Antico. Uno scultore nella Mantova di Andrea Mantegna e Isabella d'Este, mostra a Mantova, Galleria e Museo di Palazzo Ducale, 13-09-2008/06-01-2009, Electa, Milano, 2008, p. 204, n. 3. Serial/Portable Classic, Catalogo della mostra (Venezia, Fondazione Prada, 9 maggio - 13 settembre 2015), Buyschaert, Milano, 2015, sch. pc 58, p. 244.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Alfonso I d'Este
ACQD - Data acquisizione	1519
ACQL - Luogo acquisizione	Ferrara

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Gallerie Estensi
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	17_s-39812-17980Cavaspino

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi